Dati offerta

Manifestazioni e fiere , Tour in giornata

Sabato 18 Maggio

OPZIONE	PREZZO
Quota individuale adulto - 18.05.2024	**€ 115,00**

Quota comprensiva di:

- viaggio in pullman Gran Turismo
- visita con guida al Santuario di Oropa
- biglietto d'ingresso agli Appartamenti Reali
- pranzo in Ristorante con bevande incluse
- tour a piedi nel borgo di Ricetto con guida
- assicurazione
- accompagnatore.

La quota non comprende: extra di carattere personale e tutto quanto non espressamente indicato alla voce "quota comprensiva di".

Il viaggio verrà effettuato con minimo 30 persone partecipanti.

L'assegnazione dei posti bus segue l'ordine delle prenotazioni.

FERMATE

- Bormio - Staz. Perego
- Cepina - Levissima
- Sondalo - Staz. Perego
- Grosio - Comune
- Grosotto - Comune
- Mazzo - Ferm. Perego
- Tovo - Ferm. Perego
- Lovero - Ferm. Perego
- Sernio Valchiosa - Ferm. Perego
- Tirano - Piazza Marinoni
- Madonna di Tirano - Casa Cantoniera
- Villa di Tirano - Staz. F.S.
- Bianzone - Staz. F.S.
- Tresenda - Staz. F.S.
- S. Giacomo - Staz. F.S.
- Chiuro - Pensilina Baffo

- Ponte in Valtellina - Staz. F.S.
- Poggiridenti - Bar Paolino
- Sondrio - Via Tonale
- S. Pietro Berbenno - Supermarket
- Ardenno - Bar La Rotaia
- Talamona - Campo Sportivo
- Morbegno - Staz. F.S.
- Delebio - Bar Stelvio
- Piantedo - Ristop Bar
- Colico - Staz. F.S.
- Lecco - Bione

Programma di viaggio

Ritrovo agli orari e nei luoghi stabiliti in fase di prenotazione. Sistemazione in pullman e partenza con itinerario Tirano-Lecco-Autostrada per Torino. Sosta in Autogrill e dopo l'uscita di Santhià si procede in direzione BIELLA per poi salire verso OROPA.
All'arrivo incontro con la guida locale e visita guidata al Santuario mariano più importante e grandioso presente nell'arco alpino, patrimonio Unesco dal 2003. Sorge immerso in un paesaggio straordinario all'insegna della natura, in una posizione spettacolare ai piedi delle montagne, isolata a 1.200 metri di altezza
La storia: nel IV secolo Sant'Eusebio, vescovo di Vercelli, si rifugiò sui monti di Oropa per sfuggire alle persecuzioni cristiane portando con sé dalla Palestina una statua in legno della Madonna che mise al riparo per salvarla dalle mani degli eretici. La sua costruzione risale al 1600 dopo un voto
della città di Biella durante l'epidemia di peste del 1599. Nel giro di tre secoli, dal 1600 al 1960, il Santuario fu costruito per diventare uno dei più importanti della cultura cristiana.
Durante il corso dei secoli alla Vergine sono stati attribuiti diversi miracoli. Fu così che si sviluppò il culto della Madonna di Oropa che divenne sempre più importante e meta di pellegrinaggio cristiano.
La visita: Il grandioso complesso si compone di piazzali, porticati, imponenti scalinate e balaustre a più piani degradanti. E' composto dal Chiostro con la bellissima Basilica Antica, la Basilica Nuova, la Porta Regia, il Museo dei tesori, l'Appartamento Reale, il Sacro Monte, l'Osservatorio
Meteorosismico, gli appartamenti dei Savoia che spesso soggiornavano qui dove sono custoditi i gioielli dell'incoronazione, la Biblioteca ed infine gli edifici laterali dove sono state costruite oltre 300 camere adibite all'alloggio dei fedeli in pellegrinaggio Disseminate nell'area del santuario si trovano dodici cappelle dedicate alla vita della Madonna.
Da vedere ovviamente è la statua gotica in legno della Madonna Nera che risale al 1300 custodita all'interno di una teca trasparente. Sul braccio sinistro tiene Gesù Bambino mentre in quello destro uno scettro, con diamanti, donato dai Savoia.
Con il tempo sono sorti anche negozi, caffè e ristoranti per offrire a chi soggiornava presso il santuario per lunghi periodi tutti i comfort di una vera e propria villeggiatura.
Il pranzo è previsto in uno dei Ristoranti all'interno dell'imponente complesso edilizio.
Nel primo pomeriggio breve trasferimento in bus (20 km circa) a CANDELO per una passeggiata accompagnati da una guida locale, alla scoperta dell'antico borgo medievale, il RICETTO, che in occasione dell'evento "CANDELO IN FIORE", diventa un giardino fiorito unico al mondo con mille
colori che esplodono tra le antiche mura e le torri.
Ricetto di Candelo è uno degli esempi meglio conservati di struttura medievale esistenti in Europa.
Il ricetto (rifugio) è una struttura fortificata realizzata dalla comunità contadina locale per dare protezione alle cose più preziose, ossia i prodotti della terra, in primo luogo granaglie e vino. Solo in casi di estremo pericolo anche la popolazione vi si rifugiava. Quello di Candelo è uno dei ricetti
meglio conservati esistenti in Italia e in Europa e il segreto delle splendide condizioni di conservazione del borgo è dovuto all'uso totalmente contadino che se n'è fatto fino a tempi molto recenti ed in parte ancora oggi. E' molto piccolo ma davvero autentico, occupa una superficie di 13.000 metri quadri, una larghezza di 110 metri e una lunghezza di 120 metri e quasi tutto il perimetro è cinto da robuste mura difensive. Dal 2002 fa parte del Club dei Borghi più belli d'Italia e dal 2007 è Bandiera Arancione del Touring Club Italiano.
Accompagnati dai colori e profumi della primavera, inizia la passeggiata varcando il massiccio torrione-porta che si apre nella cinta muraria che introduce alla piazzetta. Qui si trova il Palazzo del Principe, la costruzione più alta del borgo con un possente torrione, voluta da Sebastiano Ferrero
nel 1496 quando era feudatario di Candelo. Si prosegue lungo le "rue", le vie acciottolate che corrono intorno alle ben 200 costruzioni, dette cellule, edifici in pietra e mattoni a due piani con balconate di legno, oggi di proprietà privata dove si trovano curiose botteghe, taverne, laboratori
artistici bizzarri e interessanti.
Altri locali mostrano ancora le antiche botti per il vino o le grandi macine utilizzate per macinare i cereali e produrre farina. Si può accedere alla Torre Sud, la più alta, dalla quale si gode un magnifico panorama sulle campagne circostanti.
Ogni due anni le strade del "villaggio granaio" in sasso del Ricetto si accendono dei colori e si inebriano dei profumi dell'evento "Candelo in Fiore". Per questa manifestazione i florovivaisti piemontesi, veri artisti della natura, trasformano le antiche vie acciottolate in opere d'arte floreali
dai mille colori rendendo il borgo un'attrazione unica al mondo. Quest'anno, il tema principale sarà dedicato agli Alpini, in vista dell'adunata del 2025. Passeggiando all'ombra delle torri, lungo le rue acciottolate si potranno ammirare decorazioni floreali suggestive, accostate in modo artistico a
mura merlate, portali, finestre, antiche case, in modo da creare con le pietre grezze un insieme unico nel suo genere.
Dopo la passeggiata in gruppo seguirà tempo libero nel borgo allestito a festa dove si potranno acquistare prodotti enogastronomici locali e curiosare tra le bancarelle allestite per l'occasione.
Nel tardo pomeriggio ritrovo al pullman per iniziare il viaggio di rientro in Valtellina.
Arrivo nelle varie località di partenza in serata.